



# PREFETTURA DI BRINDISI

## UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Brindisi, data del protocollo

PEC

AL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO  
PROVINCIALE DI BRINDISI

Oggetto: Provvidenze e benefici in favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio.  
Sensibilizzazione delle Istituzioni scolastiche alla divulgazione presso la società civile.

Il Ministero dell'Interno-Gabinetto del Ministro con circolare del 15 ottobre scorso ha richiamato l'attenzione sulla delicata condizione dei figli delle donne vittime di femminicidio e degli orfani di gravi crimini domestici - comunemente indicati come "*orfani speciali*" - e sulle misure di sostegno apprestate dall'ordinamento in favore di tali categorie soggettive al fine di attenuarne le difficoltà materiali ed educative.

Gli interventi si traducono, in particolare, in forme di sostegno economico, in contributi diretti a beneficio dei percorsi educativi e scolastici, nonché in agevolazioni volte a favorire l'inserimento formativo e lavorativo.

Tali misure trovano fondamento in un articolato percorso legislativo che, a partire dal 2013, ha progressivamente stanziato risorse e introdotto specifiche forme di tutela a favore degli orfani di crimini domestici (Cfr. decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119); legge 27 dicembre 2017, n.205; legge 11 gennaio 2018, n.4; legge 30 dicembre 2018, n.145; legge 19 luglio 2019, n.69; legge 27 dicembre 2019, n.160).

Le modalità applicative sono definite dal regolamento 21 maggio 2020, n.71 e dai decreti emanati annualmente dal *Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati intenzionali violenti*.

Le istanze per l'accesso ai benefici vengono presentate principalmente alle Prefetture, che le trasmettono al *Comitato di solidarietà* incaricato della valutazione; una volta accertata la sussistenza dei requisiti, vengono disposte erogazioni dirette a favore degli aventi diritto.

Tuttavia, la conoscenza di queste provvidenze non è ancora sufficientemente diffusa, con il rischio che opportunità concrete di aiuto non vengano adeguatamente colte.

In questo senso, appare di particolare importanza il coinvolgimento dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, in tutte le loro articolazioni, affinché i servizi sociali e gli operatori educativi possano orientare correttamente famiglie e tutori verso i benefici disponibili.

Un apporto prezioso proviene, altresì, dalle associazioni e organizzazioni del terzo settore dedicate alla tutela degli orfani speciali e delle loro famiglie, le quali spesso assicurano, anche a titolo gratuito, assistenza legale nelle procedure giudiziarie e amministrative, supporto psicologico a minori e tutori, percorsi di accompagnamento educativo e di orientamento e, in non pochi casi, anche sostegno economico diretto, quale ulteriore forma di aiuto concreto nei momenti di maggiore necessità.



## PREFETTURA DI BRINDISI UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Appare opportuno valorizzare le sinergie con le associazioni impegnate in questo settore, così da assicurare una rete di protezione capace di coniugare l'azione istituzionale con l'esperienza maturata nella società civile.

Ciò premesso, si confida nella più ampia collaborazione della S.V. affinché le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado di questa provincia attuino efficaci iniziative di diffusione delle informazioni sui benefici disponibili, così da garantirne a chi ne ha diritto una conoscenza puntuale e un accesso semplice.

Analoga raccomandazione, con separata nota, è indirizzata dallo scrivente ai Sindaci dei Comuni di questa provincia al fine di coinvolgere nella campagna informativa anche i rispettivi Uffici dei Servizi Sociali e le Istituzioni Educative dell'Infanzia.

Nel confidare nella massima adesione alla presente, si resta in attesa di assicurazione.

FG/MRC

5

IL PREFETTO  
(Camevale)